

Questura senza personale, sit-in dei poliziotti «È mancanza di rispetto, uffici in sofferenza»

La protesta dei sindacati. Possamai solidale: «Il governo riveda le assegnazioni»

VICENZA «Una questura di prima fascia non può essere gestita con il personale di una di seconda fascia, è questa la questione. Le assegnazioni che sono state fatte con l'ultimo giro di trasferimenti non sono degne di Vicenza, ed è una mancanza di rispetto, perché altre province che non hanno le nostre problematiche hanno ricevuto dai 25 ai 30 agenti». Non utilizza mezzi termini Omar Comberlato, segretario provinciale di Siulp, nel commentare la scelta di assegnare al Vicentino solamente tre nuovi poliziotti a fronte di 22 pensionamenti. Una decisione che ha innescato un acceso dibattito, tanto che ieri mattina gli esponenti del **sindacato di polizia** di stato, assieme ai colleghi di **Sap**, hanno indetto un

volantinaggio per sensibilizzare i cittadini riguardo la gravissima situazione in cui versa l'organico della questura. Quello che chiedono è un intervento da parte di istituzioni, autorità politiche e civili, affinché si muovano nelle sedi opportune. La manifestazione, alla quale ha preso parte qualche decina di persone, è iniziata alle 9 davanti agli uffici di viale Mazzini, per poi spostarsi in contra' Gazzolle, davanti alla prefettura, e quindi a Palazzo Trissino: è stata l'occasione, spiegano i sindacati, per portare le proprie rimostranze anche al prefetto Salvatore Caccamo e al sindaco Giacomo Possamai.

Quella dipinta da Siulp e **Sap** è una situazione al limite del sostenibile: se nel 2024 il bi-

lancio parla di tre assegnazioni a fronte di 22 pensionamenti, nel 2023 erano state 29, ma i pensionamenti 28 e i trasferimenti 11. Una delle situazioni più critiche riguarda il commissariato di Bassano, che a detta dei sindacalisti da mesi non è in grado di garantire il controllo del territorio nell'arco delle 24 ore, mentre la polizia stradale, che nei primi anni 2000 contava 60 operatori, oggi può fare affidamento solo su 27 poliziotti. «Tutti gli uffici amministrativi sono in sofferenza - commenta Fabio Bongiorno, segretario provinciale di **Sap** -, non solo l'ufficio passaporti, ma anche gli uffici armi e immigrazione, tanto per fare un esempio. A breve inoltre inizieranno le ferie, non so come faremo, perché la situa-

zione è davvero critica, un vero e proprio bagno di sangue».

A Palazzo Trissino i sindacalisti hanno incontrato Possamai in sala giunta. Con il sindaco anche l'assessore al Sociale e al Personale Matteo Tossetto. «Ci uniamo all'appello lanciato dai sindacati - dice Possamai - e chiediamo al governo di riconsiderare il numero esiguo di agenti in arrivo in città a fronte di un significativo numero di personale in uscita. Vicenza ha la necessità di avere un numero congruo di agenti per il controllo del territorio, per mantenere l'ordine pubblico e la prevenzione. La sicurezza è un bene primario dei cittadini che va garantito».

Francesco Brun

(ha collaborato F. Murzio)

3

I nuovi poliziotti assegnati alla questura di Vicenza nei giorni scorsi a fronte di 22 agenti in pensionamento nei mesi scorsi

Manifestazione

Siulp e Sap ieri hanno protestato davanti a questura, prefettura e Comune (foto Souissi)



Peso: 24%